

Protezione dell'ambiente e vita buona

Eventi rilevanti ed episodi di discriminazione e violenza

Giugno 2012

Si svolge a Rio de Janeiro la Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, che pone in primo piano il tema dell'economia verde nell'ambito dello sviluppo sostenibile e della riduzione della povertà e quello del quadro istituzionale per realizzare tale sviluppo.

Iniziano le operazioni per la demolizione dell'edificio incompiuto che, in vista dei Mondiali di calcio Italia '90, sarebbe dovuto diventare, nel parco Sud di Milano, un hotel di sette piani e oltre trecento camere per un volume complessivo di quasi centottantamila metri cubi di cemento.

Luglio 2012

Il Giudice per le indagini preliminari di Taranto dispone il sequestro preventivo, senza facoltà d'uso, degli impianti dell'area a caldo dell'Ilva e nomina quattro custodi-amministratori.

La Corte di Giustizia europea stabilisce, con riguardo alla procedura d'infrazione avviata dalla Commissione nel 2009, che l'Italia ha violato le norme Ue sulla raccolta, trattamento e scarico delle acque reflue urbane non rispettando i tempi stabiliti per la loro applicazione.

Agosto 2012

Il Governo emana il decreto-legge contenente disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto.

Settembre 2012

Un costone di roccia frana sulla Via dell'Amore, tra Riomaggiore e Manarola, mentre passano alcune persone.

Ottobre 2012

Il Ministro dell'Ambiente dichiara conclusa la procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (aia) allo stabilimento Ilva di Taranto.

Il Tribunale di L'Aquila ritiene responsabili della morte e delle lesioni di più persone alcuni componenti della "Commissione Nazionale per la Previsione e la Prevenzione dei Grandi Rischi" per cattiva comunicazione del rischio relativa alla scossa sismica distruttiva del 6 aprile 2009.

La Corte dei Conti condanna alcuni amministratori pubblici al risarcimento del danno nei confronti della Campania per il pregiudizio all'immagine turistica della Regione causato dall'emergenza rifiuti.

Novembre 2012

Il Giudice per le indagini preliminari di Taranto dispone il sequestro dell'acciaio prodotto dall'Ilva, in quanto nonostante fosse stato intimato il fermo da parte della Procura, l'impresa ha continuato a produrre.

Dicembre 2012

Il Governo emana il decreto-legge c.d. "Salva Ilva", convertito con modificazioni in legge, che autorizza la prosecuzione dell'attività produttiva a condizione che siano adempiute le prescrizioni del provvedimento autorizzativo, nonostante i provvedimenti di sequestro sui beni dell'impresa titolare dello stabilimento.

Il Giudice per le indagini preliminari di Taranto rigetta l'istanza di dissequestro dell'Ilva, la merce sulle banchine non può essere movimentata.

La Procura di Taranto deposita ricorso alla Corte Costituzionale per conflitto di attribuzione nei confronti del Governo prima con riferimento al decreto-legge c.d. "Salva Ilva", poi contro la legge di conversione.

Gennaio 2013

Il Tribunale e poi il Giudice per le indagini preliminari di Taranto sollevano dubbi di costituzionalità sulla legge c.d. “Salva Ilva” e in particolare sulla norma che consente allo stabilimento di commercializzare i prodotti finiti e semilavorati posti sotto sequestro.

La Commissione europea invia una lettera al Governo italiano chiedendo di mettersi in regola con le norme europee sulla qualità dell’aria e la concentrazione troppo elevata di polveri sottili.

Il Governo approva il decreto-legge per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale, che affronta, in particolare, l’emergenza rifiuti nel Lazio e in Campania e proroga fino alla fine del 2013 lo stato di emergenza per il naufragio della Costa Concordia all’isola del Giglio.

Il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare nomina un commissario per il superamento della preoccupante criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Roma, in base a quanto previsto dalla legge di stabilità 2013.

Febbraio 2013

La Corte Costituzionale giudica non ammissibili i due ricorsi sul conflitto di attribuzione presentati dalla Procura di Taranto in quanto superati dalla questione di legittimità costituzionale sulla legge posta prima dal Tribunale e poi dal Giudice per le indagini preliminari.

L’Italia firma la Convenzione del Consiglio d’Europa sul valore dell’eredità culturale per la società, anche conosciuta come Convenzione di Faro (nome della città portoghese in cui nel 2005 il testo venne aperto alla firma degli Stati), che amplia il concetto di patrimonio culturale per includervi, oltre ai beni tradizionali, altri elementi come ad esempio l’ambiente e le tradizioni popolari.

Marzo 2013

La Commissione europea rinvia l'Italia alla Corte di Giustizia a causa della situazione del trattamento dei rifiuti nella Regione Lazio.

Aprile 2013

Il referendum sulla chiusura, totale o parziale, dell'Ilva di Taranto non raggiunge il quorum del 50% più uno degli aventi diritto.

Maggio 2013

Il Giudice per le indagini preliminari di Taranto firma il decreto di sequestro per equivalente di beni per 8,1 miliardi di euro, stima del costo totale degli interventi necessari al ripristino funzionale degli impianti dell'area a caldo per un possibile risanamento ambientale.

La Corte Costituzionale deposita le motivazioni della sentenza con cui dichiara in parte inammissibili e in parte non fondate le questioni di legittimità costituzionale sugli articoli 1 e 3 della legge "Salva-Ilva", sollevate dal Tribunale di Taranto e dal Giudice per le indagini preliminari.

Giugno 2013

Il Governo italiano emana il decreto-legge, poi convertito con modificazioni in legge, battezzato "Salva Ilva bis" con riguardo agli stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale la cui attività produttiva comporti pericoli gravi e rilevanti all'ambiente e alla salute a causa dell'inottemperanza alle disposizioni dell'autorizzazione integrata ambientale (aia), come appunto l'Ilva S.p.A., il decreto determina il commissariamento per 36 mesi della società, affidando a Bondi e a un pool di subcommissari la gestione dell'azienda e il processo di bonifica ambientale

L'Unione europea deferisce l'Italia alla Corte di Giustizia per la gestione dei rifiuti in Campania e propone una multa di 256.819 euro per ogni giorno di ritardo dopo la seconda sentenza, fino a che l'Italia non si regolarizzi.

Luglio 2013

Nella vicenda del c.d. Muos da realizzare nella centrale della marina militare USA in prossimità dell'abitato di Niscemi (Caltanissetta), dopo aver acquisito lo studio dell'Istituto Superiore di Sanità che esclude rischi prevedibili dovuti agli "effetti noti dei campi elettromagnetici", la Regione Sicilia dispone la "revoca della revoca" dell'autorizzazione ai lavori.

Agosto 2013

Il Governo emana il decreto-legge che modifica il c.d. Codice dell'ambiente introducendo misure per la semplificazione e razionalizzazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e in materia di energia.

Settembre 2013

La Corte d'Appello di Torino deposita la sentenza del processo "Eternit", con cui condanna l'imputato superstite, per i periodi in cui esercitò l'effettiva gestione dei poli produttivi, alla pena di diciotto anni di reclusione per il disastro ambientale.

La Commissione europea invia all'Italia una lettera di messa in mora per non aver finora garantito il rispetto da parte dello stabilimento siderurgico Ilva di Taranto della direttiva sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento e quella sulla responsabilità per danno ambientale che sancisce il principio "chi inquina paga".

Il relitto della nave Costa Concordia è sottoposto ad una complessa operazione di rotazione che fa riemergere la parte rimasta sommersa dopo il naufragio del 13 gennaio 2012 presso l'Isola del Giglio.

Ottobre 2013

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto dispone nei confronti di cinquantatré persone e nell'ambito dell'inchiesta "Ambiente svenduto" sull'Ilva la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati è desecretata l'audizione del collaboratore di giustizia Carmine Schiavone resa nella seduta del 7 ottobre 1997 presso la Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e le attività illecite ad esso connesse.

Novembre 2013

La Sardegna è travolta da un ciclone che semina morte, terrore e distruzione, con il conseguente stato di emergenza dichiarato nell'isola dal Consiglio dei ministri.

La Camera dei deputati approva il disegno di legge recante ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese per la realizzazione e l'esercizio di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione, firmato a Roma il 30 gennaio 2012.

La Commissione europea emette una lettera di costituzione in mora nei confronti dell'Italia per non aver ottemperato agli obblighi incombenti in virtù della direttiva 2011/70/Euratom del Consiglio, del 19 luglio 2011, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Dicembre 2013

Con il decreto-legge contenente disposizioni urgenti volte a fronteggiare emergenze ambientali e industriali e a favorire lo sviluppo delle aree interessate, il Governo introduce nel Codice dell'ambiente una norma sul delitto di combustione illecita di rifiuti.

La Corte di Cassazione stabilisce l'annullamento del sequestro cautelativo di 8,1 miliardi di Euro di euro nei confronti della Riva Fire, la Holding che controlla l'Ilva spa disposto dal Gip di Taranto il 24 maggio e confermato il 15 giugno 2013 dal Tribunale del riesame di Taranto.

La Corte Costituzionale dichiara illegittima la norma valdostana anti-rigassificatore, in quanto la Regione non può imporre il divieto assoluto di realizzare impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti su tutto il territorio regionale, trattandosi di decisione che invade la competenza, costituzionalmente riconosciuta, dello Stato in materia di tutela dell'ambiente.

Il Tar del Lazio accoglie il ricorso del comune di Colfelice contro gli atti del Commissario per il superamento della crisi nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Roma, e per l'effetto annulla il decreto ministeriale di nomina che amplia i poteri commissariali senza rispettarne i confini così come tracciati dallo scopo perseguito dalla legge attributiva della competenza straordinaria, dai relativi presupposti, dai principi comunitari di autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti, nonché dalla sussidiarietà come criterio di riparto del potere tra i differenti livelli di governo.

Raccomandazioni

1. Introdurre un nuovo diritto penale dell'ambiente, con un'attenta depenalizzazione dei reati esclusivamente formali e l'inasprimento delle sanzioni per quelli più gravi.
2. Eliminare i sussidi pubblici dannosi per l'ambiente, diffusi in settori quali i combustibili fossili, i trasporti e l'acqua, e riformare la fiscalità ambientale, come il trasferimento dell'imposizione dal lavoro all'inquinamento e all'impiego delle risorse
3. Potenziare gli organi di controllo della legalità ambientale attraverso la destinazione di maggiori risorse e la creazione di una rete di collegamento tra loro e con le varie istituzioni pubbliche che raccolgono dati rilevanti (ad esempio, l'Istat, ISPRA e la rete delle Agenzie Regionali).
4. Rafforzare azioni di prevenzione e controllo su scala internazionale per quanto riguarda il traffico illecito di rifiuti e realizzare una maggiore omogeneità in tema di procedure autorizzative, sistemi di controllo e sanzioni.
5. Sostenere l'azione di sindaci e istituzioni locali contro l'abusivismo edilizio e nelle procedure di demolizione, incrementando altresì iniziative di prevenzione e difesa nei confronti delle minacce della criminalità organizzata.
6. Coinvolgere maggiormente le associazioni ecologiste nelle politiche dell'ambiente, anche consentendo e facilitando l'accesso di tali organizzazioni ai processi in materia di illeciti ambientali.

7. Accertare e monitorare costantemente la percezione del rischio da parte della popolazione così da fornire strumenti di conoscenza e consapevolezza attraverso un'informazione corretta e adeguata.